

Itinerari linguistici alpini

*Atti del convegno di dialettologia
in onore del prof. Remo Bracchi*

Bormio, 24-25 settembre 2004

A CURA DI
MAX PFISTER
GABRIELE ANTONIOLI

Sondrino, 2005



ISTITUTO DI DIALETTOLOGIA E DI ETNOGRAFIA VALTELLINESE E VALCHIAVENNASCA



LESSICO ETIMOLOGICO ITALIANO (LEI)
ARBEITSSTELLE DER AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN UND DER LITERATUR - MAINZ

Indice

MAX PFISTER - Presentazione.....	pag.	7
Note biografiche di Remo Bracchi.....	»	9
Bibliografia di Remo Bracchi.....	»	11
REMO BRACCHI - La capre azzurre.....	»	35
FEDERICO SPIESS - L'importanza dei dialetti valtellinesi e valchiavennaschi nel lavoro di ricerca del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI)...	»	77
MAX PFISTER - Appunti per un Tesoro dei dialetti valtellinesi e valchiavennaschi..	»	85
MICHELE LOPORCARO - La lunghezza vocalica nell'Italia settentrionale alla luce dei dati del lombardo alpino.....	»	97
ALBERTO ZAMBONI - Il fantastico nella cultura popolare (e no): fr. <i>croquemitaine</i>	»	115
MARIA TERESA VIGOLO - Annotazioni etimologiche sul lessico del ladino cadorino arcaico.....	»	123
FRANCO FANCIULLO - Latino CELEU(S)MA e succedanei italiani (e romanzi): un esercizio etimologico.....	»	135
LUCA D'ONGHIA - Bergamasco <i>biligogna</i>	»	147
GUIDO BORGHI, VITTORIO DELL'AQUILA, GABRIELE IANNACCARO - I nomi per «formaggio» nelle aree alpine: un progetto di ricerca multivariata.....	»	157
GUIDO BORGHI - Nel lessico bormino preromano, lo strato 'mediterraneo' e quello celtico ricevono etimologie indoeuropee attraverso la fonetica storica.....	»	183
GUIDO BORGHI - <i>Drexo</i> , * <i>drexgo</i> , * <i>drexdo</i> "tordo" e loro corrispondenti non romanzi: dialettologia indoeuropea preistorica sparsa nelle dialettologie moderne.....	»	211
FRANCO CREVATIN - <i>Breviora etymologica</i>	»	243
LOTTE ZÖRNER - I termini dei colori nel canavesano e nei dialetti franco-provenzali delle valli dell'Alto Canavese.....	»	247
OTTAVIO LURATI - Bonifiche, rocce, uomini e toponimi.....	»	259
GIORGIO MARRAPODI - Etimologie di zoonimi: cappa e falco cappuccino.....	»	271
LIDIA FLÖSS - La banca-dati del dizionario toponomastico trentino.....	»	281
CARLO ALBERTO MASTRELLI - Per l'etimologia di <i>scotim</i> "soprannome".....	»	291
AUGUSTO PIROLA, VERA CREDARO - Le raccolte dei fitonimi dal Penzig ai giorni nostri.....	»	303

FIRENZO TOSO - Testi inediti in "lingua montagnarda" dell'Appennino Tortonese dei primi anni dell'Ottocento.....	pag.	313
JOHANNES KRAMER - Storia linguistica dei <i>pizzocheri</i>	»	325
WOLFGANG SCHWEICKARD - La voce «Valtellina» nel <i>Deonomasticon Italicum</i> (DI).....	»	337
CARLA MARCATO - Note sull'antroponimia friulana (XIV-XV sec.).....	»	349
MICHELE PRANDI - Creatività controfattuale: la motivazione concettuale dei composti verbo-nome nei dialetti valtellinesi.....	»	357
STEFANO RUFFONI - Il punto e l'area.....	»	379
GABRIELE ANTONIOLI - Spunti per la storia dell'onomastica e delle istituzioni valtellinesi e valchiavennasche emergenti dall'analisi delle pergamene del monastero comasco di S. Abbondio (1100-1252).....	»	385

La voce «Valtellina» nel *Deonomasticon Italicum* (DI)

WOLFGANG SCHWEICKARD

In occasione del nostro convegno ho elaborato, in omaggio a Don Remo e agli amici della regione, una prima versione dell'articolo *Valtellina* (v. appendice), che di seguito vorrei commentare brevemente. Al momento attuale sono redatti in versione definitiva gli articoli fino alla fine della lettera L. Il primo volume che comprende i lemmi da *Abano Terme* a *Exeter* è stato pubblicato nel 2002, il secondo volume che andrà da *Fabriano* a *Lydd* uscirà nel 2005.

Per quanto riguarda la struttura dell'articolo *Valtellina*, vedete che inizia con una breve informazione enciclopedica, per la quale non si ha alcuna pretesa di originalità. Segue la documentazione storica del nome che nel caso attuale è abbastanza interessante. Il nome della Valtellina compare per la prima volta nella *Vita Antonii Monachi Lirinensis* di Ennodio Ticinese, vescovo di Pavia, che risale all'inizio del sesto secolo (Ennodio è morto nel 521). Alla nota 1 trovate il passaggio corrispondente, a cui si rinvia spesso nelle fonti storiche riguardo alla Valtellina (per es. in LavizariValtellina 1,4; QuadrioRezia 1,17; Monti 323), ma che solo raramente viene citato esplicitamente:

«Post cuius resolutionem Antonium nostrum famuli ad Italiae partes, quibus caelitus fuerat deputatus, Christo duce perducunt. Principe loco *Tellinae vallis*, quae id sortita est vocabuli, limen ingreditur [...]» (521ca., EnnodioTicinese, E-MGH).

La Russo (Russo, AttiPavia 2001,87) traduce il passaggio come segue:

«Come primo luogo [Antonio] entra nel territorio della Valtellina, che ebbe questo in sorte, che l'incanto della natura, formata da gioghi di monti da entrambi i lati, arricchisce [...]».

A partire dal secondo volume del *Deonomasticon* viene presa in considerazione in modo sistematico anche l'origine dei toponimi, benché al centro dell'attenzione rimangano i derivati. Nel caso della *Valtellina*, la derivazione dal nome della località di *Teglio*, con l'etnico *tellino*, può essere considerata oggi come assicurata. *Teglio* a sua volta risale al fitonimo *tiglio*, lat. *tilia*, localmente *téi* (DizTopon; cfr. OlivieriLomb 532). La storia della riflessione sulla possibile relazione tra *Valtellina* e *Teglio* è relativamente poco conosciuta. L'ottimo *Dizionario di toponomastica* della UTET per es. indica senz'altro l'etimologia giusta, ma non riporta nessun'informazione storica sull'evoluzione della discussione. Forse il primo autore in volgare che aveva accennato alla base *Teglio* è stato

il Ballarini che nel suo *Compendio delle croniche della città di Como*, dopo aver riportato l'ipotesi di una derivazione da un castello di nome *Volturnina*, aggiunge che

«questa è la più commune opinione, se ben altri tengano, che sia così detta dall'antica terra di Tilio, quasi che Valle Tilijna, essendo qualche lettera cangiata» (p. 311).

E possiamo andare ancora più indietro in questa storia, perché l'«altri» nella citazione del Ballarini si riferisce probabilmente a Wolfgang Lazius (Wolfgang Lazio) che nei suoi *Reipublicae Romanae Commentaria* del 1598 parlò di un presunto lat. *Tullus* che, tramite il moderno *Teglio*, considerava come base di *Valtellina*:

«His locis contigua est Vallis Tellina Aduæ fontibus irrigua, & a Tullio Romano Municipio dicta» (citato secondo QuadrioRezia 1,10 nota e).

Alla fin fine, l'ipotesi del Lazio del 1598 portò al risultato giusto, ma non abbiamo nessuna conferma dell'esistenza di un municipio romano di nome *Tullus*. Probabilmente il Lazio ha scelto tale forma per poter spiegare meglio le varianti del tipo *Valtrullina*, *Voltollina*, che ovviamente considerava come primitive.

Il Quadrio, che costituisce una delle fonti più importanti per la storia della Valtellina, si oppose alla proposta del Lazio, confermando però implicitamente la sua validità:

«Nè si appose lo stesso Wolfgango Lazio, scrivendo, che da *Tullo*, Municipio Romano [...] tratto aveva la detta Valle il suo nome. E che *Tullo*, detta poi *Tyllo*, *Tyllo*, e *Teglio* a' nostri dì, fosse Municipio Romano, non saprei negarlo: perchè può essere, che in decorso di tempo gli fosse da' Romani, del Paese impadroniti, data tal qualità. Ma che da esso traesse il nome la Valle, ciò non è verisimile; perchè un'ampiezza di Paese, qual essa comprende, in tanti Popoli divisa, non fu mai uso ne' tempi antichi di nominare da un luogo solo, che non si sa, che veruna distinzione su gli altri avesse, nè veruna prerogativa» (QuadrioRezia 1,10).

Argomento debole, quello della mancata prerogativa di Teglio sul territorio e su altri popoli: anche gli *Itali* per es., in origine non avevano nessuna prerogativa sugli altri popoli dell'*Italia*.

Il Quadrio stesso derivò *Valtellina* dall'oronimo *Adula*, alla Ménage:

«Come fu uso pertanto ne' secoli posteriori a' Romani di denominare per lo più le Valli da' Monti, che le fiancheggiavano, così quinci apparisce, che da tal Monte chiamato *Aduella*, *Adula*, *Atulla*, *Tullo* ec. il nome di *Val Tullina* a tal paese dovè senza dubbio venire. In fatti coloro, che tra' Grigioni parlano la Lingua Romancia, che vale a dire,

quella Lingua, che i Romani formarono nel loro Commercio cogli Stranieri, la chiamano in oggi ancora col giusto suo nome *Val Tullina*; come che, la *U* in *E* tramutata presso gl'Italiani, nominata si sia di poi da questi *Val Tellina*» (QuadrioRezia 1,9s.).

Ci sono molti altri esempi di etimologie fantasiose. Per ultimo cito l'Alberti che nella sua *Descrizione di tutta l'Italia e Isole pertinenti ad essa* rinvia ad un etnico *volturreni*, di presunta origine etrusca:

«Sbagliate invece le varie proposte che si leggono negli antichi storici italiani: «[...] questa riva di Voltollina in vece di Valle Tellina, anzi per dir meglio di Valle Turrena, o sia Volturrena, talmente nominata da i padri Volturreni Etruschi del Tempio di Volturrena» (AlbertiItalia 413 r).

Nell'articolo del *Deonomasticon* (v. appendice), dopo queste informazioni sulla discussione etimologica, seguono le attestazioni storiche del toponimo *Valtellina* in volgare. Ho distinto i tipi *Voltolina*, *Valtollina* e *Valtellina*. Il tipo *Voltolina* è quello popolare, con sviluppo regolare *al > ol* davanti a consonante dentale (Bianchini/Bracchi 1347). Ricorre in storici e cronisti come il Guazzo, il Sabellico ed il Ricci, e naturalmente in testi marcatamente popolari come quelli della Commedia dell'Arte. Lo status popolare del tipo *Voltolina* si riflette anche nei commenti del Sabellico e del Barezzi:

«la Valle Tellina, la quale è detta da' Volgari Voltolina» (1554, SabellicoVolg 152 v), «[*Voltolina*] è voce corrotta da Valle Telina» (1669, BarezziProprinomio 477).

Nella Val Tartano si sente anche *Utrilina* con caduta dell'iniziale /v/ davanti a vocale labiale (Bianchini/Bracchi 1347).

Nei casi citati, evidentemente, per lo sviluppo fonetico popolare, la componente primitiva *Valle* è alquanto camuffata. Ne risultano – come spesso avviene in casi simili – le varianti del tipo *Val Voltolina* in cui è stato aggiunto pleonasticamente l'elemento *Valle*. Se ne hanno attestazioni nel *Diario ferrarese* (*Val Voltolina*) e nella *Descrizione di tutta l'Italia* dell'Alberti (*Valle Voltollina* e *Valle di Voltollina*). Il secondo tipo, *Valtollina*, è una forma intermedia di cui abbiamo qualche traccia dal Quattrocento al Settecento (*Valtolina* e *Val Tullina*). La forma moderna *Valtellina* s'incontra dalla fine del Quattrocento.

La variante pleonastica del *Diario ferrarese* del 1432 è dunque la più antica attestazione in volgare, seguita dal *Valtolina* dell'*Itinerario di Germania* del 1492 e dalla *Valtelina* del Sanudo del 1499.

Per il retoromanzo, lo *Handwörterbuch des Rätoromanischen* riporta i tipi retorom. *Vuclina*, *Valtrina* (Bianchini/Bracchi 1375) e *Valtelina* (ib.) che dal punto di vista formale

sono interessanti: *Vuclina* deriva da *Vol(t)olina* con sviluppo /t/ > /k/ come in *vetulus* e *vechus* (Rohlf's GramStor § 248). La variante *Valtrina* deriva da *Valt(e)lina* con dissimilazione /-l/ > /-r/. – La forma ted. *Veltlin* con sviluppo a > e in sillaba arona e con caduta della vocale protonica è comparsa per la prima volta nel Cinquecento e si è conservata fino ad oggi.

Seguono poi le varie forme «deroponimiche». Sotto (1.a.) si sono elencati gli usi sintagmatici ed ellittici. Il paese è ricco di prodotti naturali, tra i quali soprattutto il vino gode già da tempi remoti di una fama particolare. Plinio, *Nat. hist.* XIV,6, elogia il *vinum Rhaeticum*, e più concretamente al *vino della Valtellina* si riferisce nel 1548 per primo il Lando che s'ispira alla descrizione pliniana.

Sotto (1.b.) segue il tipo *valtellino* che è un derivato zero con valore etnico. Tale tipo è stato continuamente in uso dal Seicento al Novecento, ma in seguito venne sostituito dal tipo *valtellinese* che già da tempo predominava quantitativamente.

Regionalmente, l'etnico si è diffuso anche in funzione di cognome. Troviamo le forme *valtell.* *Valtolini* (Bracchi, BSSValtell 34,34), mil., novar., com., basso Sottoceneri – (LuratiCognomi 487), lomb. *Voltolin* (Bracchi, BSSValtell 34,34), pad. – (ib.), trent. *Voltolini* (ib.), lodig., mil., com. – (LuratiCognomi 501). Forse questi cognomi sono motivati da *valtolin* usato dialettalmente nel significato di 'calzolaio', cfr. tic. alp. centr. (Leventina) *valtolin* m. (Faré 9136b), *valtolin* e *voltolin* (LuratiDial 76). Dalla regione provenivano, soprattutto nel sec. XIX, moltissimi ciabattini.

Sono invece basate direttamente sul toponimo i cognomi *valtell.* *Oltolina*, *Voltolina* (Bracchi, BSSValtell 34,34), *Valtolina* (LuratiCognomi 501; Bianchini/Bracchi 1375), chiogg. *Voltolina* (ib.), mil. *Ottolina*, *Ottolia* (Marrapodi).

Sotto (2.) l'etnico oggi in uso, formato secondo il modello dei derivati in *-ese*. Dal Seicento all'Ottocento si usava parallelamente a *valtellino* e alla fine lo sostituì. Va messa in rilievo la descrizione della *Nuova Enciclopedia Popolare* del 1848 dove si legge che, cito «I Valtellinesi in generale sono forti, avvenenti di forme, valorosi nelle armi, industri e laboriosi», fatto che, evidentemente, rimane valido ancor'oggi.

Sotto (3.) infine un cosiddetto «cavallo di ritorno», e cioè la ripresa dell'adattamento tedesco *Veltliner* m. 'id.' (dal 1550, MünsterBeschreibung, MatthiasNomenclatur 236: «Bey Tervis wachst der edel wein Reinfal, und unferr vom Chumersee der Veltliner»; 1758, GlarusGalliaComata 333), che a sua volta risale al sintagma *Veltliner Wein*.

Come si vede, la storia linguistica della voce *Valtellina* e dei suoi derivati è abbastanza ricca e interessante. Se, forse, oggi vediamo un po' più chiaramente le vie e gli intrecci

dei vari sviluppi formali e semantici, questo progresso risulta in alta misura dal miglioramento degli strumenti filologici e in particolare dalle numerose fonti e dagli eccellenti dizionari nuovi che abbiamo a disposizione. Per quanto riguarda le fonti, penso naturalmente ai corpora elettronici dell'italiano, ma anche ai recenti sviluppi in ambienti linguistici piuttosto periferici e finora trascurati. Nel campo del latino medievale per es. negli ultimi anni sono arrivati sul mercato corpora utilissimi come il CLCLT o l'E-MGH, in cui per es. ho potuto trovare molto facilmente il passaggio citato dell'Ennodio. Sono inoltre stati pubblicati lavori lessicografici importanti sul latino medievale come quelli dell'Aprosio e di Jan Reinhardt. Della altrettanto eccellente e indispensabile lessicografia dialettale italiana ho potuto già parlare in gennaio a Sondrio. Vorrei però ripetere con grandissimo piacere anche in questa sede che lo straordinario prestigio di cui gode la lessicografia dialettale italiana è dovuto in grandissima parte ad opere come il *Dizionario etimologico dei dialetti della Val Tartano* o il *Dizionario etimologico grosino* il cui Spiritus rector è appunto il nostro festeggiato, Don Remo. Ad multos annos.

Bibliografia

- Antonoli/Bracchi = ANTONIOLI G. - BRACCHI R., *Dizionario etimologico grosino (DEG) con annotazioni di carattere etnografico e storico e repertorio italiano-grosino*, Grosio, 1995.
- Aprosio = APROSIO S., *Vocabolario ligure storico-bibliografico. Sec. X-XX, parte I: Latino*, vol. 1: A-L (2001), vol. 2: M-X (2002), parte II: *Volgare e dialetto*, vol. 1: A-L (2002), vol. 2: M-X (2003), Savona, 2001/2002.
- BallariniComo = BALLARINI F., *Compendio delle croniche della città di Como*, Como, 1619 (ristampa Bologna, 1968).
- Bianchini/Bracchi = BIANCHINI G. - BRACCHI R., *Dizionario etimologico dei dialetti della Val Tarranto (DVT)*, Sondrio, 2003.
- Bracchi,Paideia 40 = BRACCHI R., *Note di toponomastica valtellinese e valchiavennasca*, Paideia 40 (1985), 145-162.
- Bracchi,RION 4 = BRACCHI R., *(M)andare alla... etimologia di «quel paese»*, RION 4 (1998), 459-484.
- Branchi/Berti = BRANCHI E. - BERTI L., *Dizionario tellino / Profilo del dialetto di Tegliò di Remo Bracchi*, Sondrio, 2003.
- CLCLT = *Cetedoc Library of Christian Latin Texts*, Turnhout, 2002 (ed. su CD-ROM).
- DI = SCHWEICKARD W., *Deonomasticon Italicum. Dizionario storico dei derivati da nomi geografici e da nomi di persona*, vol. 1: *Derivati da nomi geografici: Abano Terme - Exeter* (2002), vol. 2: *Derivati da nomi geografici: Fabriano - Lydd* (previsto per il 2005), Tübingen, 2002ss.
- DiarioFerrariPardi = PARDI G. (ed.), *Diario ferrarese dall'anno 1409 sino al 1502, di autori incerti*, Bologna, 1933 (= RIS₂ XXIV, parte VII).
- DizTopon = GASCA QUEIRAZZA G., et al., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino, 1990.
- E-MGH = *Die elektronischen Monumenta Germaniae Historica auf CD-ROM*, Turnhout, 2002.
- EncPop = DEMARCHI G. (ed.), *Nuova Enciclopedia Popolare ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia, ecc.*, 13 voll., Torino, 1842-1849.
- EWD = KRAMER J., *Etymologisches Wörterbuch des Dolomitenladinischen (EWD)*, 8 voll., Hamburg, 1988-1998.
- Fiori = FIORI M. G., *Dizionario tiranese. Miscellanea / Segni del passato*, Villa di Tirano, 2000.
- LavizariValtellina = LAVIZARI P. A., *Memorie storiche della Valtellina libri 10*, 4 voll., Coira, 1716.
- LEI = PFISTER M. - SCHWEICKARD W. [a partire dal 2001] (edd.), *LEI. Lessico Etimologico Italiano*, Wiesbaden, 1984ss.
- LuratiCognomi = LURATI O., *Perché ci chiamiamo così? Cognomi tra Lombardia, Piemonte e Svizzera italiana*, Varese, 2000.
- Marrapodi,RION 8 = MARRAPODI G., *Sistema ufficiale e sistema popolare in diacronia: utilità delle fonti archivistiche nell'etimologia dei toponimi popolari*, RION 8 (2002), 75-93.
- MatthiasNomenclatur = MATTHIAS W., *Die geographische Nomenclatur Italiens im altdutschen Schrifttum*, Leipzig, 1912.
- Mazzali/SpiniStoria = MAZZALI E. / SPINI G., *Storia della Valtellina e della Valchiavenna*, Sondrio, 1968.
- Monti = MONTI P., *Vocabolario dei dialetti della città e diocesi di Como, con esempi e riscontri di lingue antiche e moderne*, Milano, 1845.
- OlivieriLomb = OLIVIERI D., *Dizionario di toponomastica lombarda*, Brescia, 1961.

Orsini,RArchComo 105/106 = ORSINI G. R., *Del nome Valtellina*, Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como 105/106 (1932/1933), 7-31.

QuadrioRezia = QUADRIO F. S., *Dissertazioni critico-storiche intorno alla Rezia di qua dalle Alpi, oggi detta Valtellina*, 2 voll., Milano, 1755.

ReinhardtMittelatein = REINHARDT J., *Mittelatein und italienische historische Lexikographie*, Frankfurt am Main et al., 2004.

Russo,AttiPavia 2001 = RUSSO D., *La «Vita Antonii» di Ennodio e il riferimento alla «Tellina vallis»*, in: GASTI F. (ed.), *Atti della prima Giornata ennodiana. Pavia, 29-30 marzo 2000*, Pisa, 2001, 79-88.

Russo,BSSValtell 49 = RUSSO D., *La Valtellina nella «Vita Antonii» di Magno Felice Ennodio*, BSSValtell 49,11-32.

SertoliSalis = SERTOLI SALIS R., *I principali toponimi in Valtellina e Val Chiavenna*, Milano, 1955.

Appendice

Valtellina

Valle della Lombardia che comprende l'alta valle dell'Adda e costituisce, con quella della Mera, la provincia di Sondrio. Cfr. EncZanichelli. – Lat. tardo *Tellinae vallis* (521ca., EnnodioTicinense, E-MGH¹), dal nome della località di → *Teglio*² (DizTopon), con l'etnico *tellino* (DETI). Alla possibile relazione di *Valtellina* con *Teglio* si era accennato già in passato, come per es. nel *Compendio delle croniche della città di Como* del Ballarini: «il Re Agiolfo soggiogò molte Città suddite all'Imperio rimanendo tuttavia la Valle Volturena, così nominata da' Toscani (hora corrottamente detta Valtellina) nelle forze Imperiali. Era, alle fauci di questa Valle fabricato un forte Castello addimandato Volturna» (BallariniComo 7s.); l'autore prosegue poi alla p. 311: «Addimandosi anticamente questo Castello con nome di Volturina come scrive Paolo Langobardo³, & diede già nome

¹ «Post cuius resolutionem Antonium nostrum famuli ad Italiae partes, quibus caecitus fuerat deputatus, Christo duce perducunt. principe loco Tellinae vallis, quae id sortita est vocabuli, limen ingreditur; quam montium ex utroque latere brachiis fabricata naturae ditat amenitas et de verticibus fecundis annium plebe locupletat uber solum, quod avaris respondet iuxta desideria immoderata cultoribus, non tamen ita aristis praegravidum aut dotarum pasuis aut arbutis compositum aut huminibus laetum, ut non ei plus supervenientis personae gratia praestaret quam ipsius originis variata et distincta formositas» (ib.). Cfr. Monti 323; Russo, BSSValtell 49.

² A sua volta dal fitonimo *tiglio*, lat. *tilia*, localmente *tti* (DizTopon; cfr. OlivieriLomb 532; Branchi/Berti 343).

³ Qui il Ballarini si riferisce al *castrum Volturina* dell'*Historia Longobardorum* di Paolo Diacono (fine sec. VIII) dove si legge: «Tunc etiam partibus Langobardorum se tradidit castrum quod Volturina vocatur; milites vero Brexillum [i.e. *Bressello*] oppidum igni cremantes,

di Volturena alla vicina Valle, hora detta Valtellina, & questa è la più comune opinione, se ben altri tengano, che sia così detta dall'antica terra di Tilio; quasi che Valle Tiliina, essendo qualche lettera cangiata»⁴. – It. «*Voltolina*», con evoluzio-

fugierunt» (ed. Bethmann/ Waitz, MGHScriptores III/1,126). Fino ad oggi non è stata chiarita a quale località si riferisca tale *castrum Volturina*: nell'ed. Bethmann/Waitz, *castrum Volturina* viene glossato con *Valdoria* (pp. 126 e 632), località neppure rintracciabile; l'ed. Capo suggerisce un'eventuale relazione di *castrum Volturina* con *Viadana* in provincia di Mantova (cfr. Azzara, RMR 5,11 n. 15).

⁴ L'«altri» si riferisce probabilmente a Wolfgang Lazius (Wolfgangio Lazio) che nei suoi *Reipublicae Romanae Commentaria* del 1598 parti da un presunto lat. *Tullus* che, tramite il moderno *Teglio*, considerava la base di *Valtellina*: «His locis contigua est Vallis Tellina Aduae fontibus irrigua, & a Tullio Romano Municipio dicitur» (citato secondo QuadrioRezia 1,10 nota e). L'ipotesi del Lazio alla fine porta al risultato giusto, ma non abbiamo nessuna conferma dell'esistenza di un municipio romano col nome *Tullus*. Probabilmente il Lazio ha scelto tale base per poter spiegare meglio le varianti del tipo *Valtullina*, *Voltollina*, che ovviamente considerava le forme primitive. – Giustificando la propria ipotesi, il Quadrio si oppone fermamente alla proposta del Lazio, confermando però implicitamente la sua validità: «Nè si appose lo stesso Wolfgangio Lazio, scrivendo, che da *Tullo*, Municipio Romano [...] tratto aveva la detta Valle il suo nome. E che *Tullo*, detta poi *Tyllo*, *Tylia*, e *Teglio* a' nostri di, fosse Municipio Romano, non saprei negarlo: perchè può essere, che in decorso di tempo gli fosse da' Romani, del Paese impadroniti, data tal qualità. Ma che da esso traesse il nome la Valle, ciò non è verisimile; perchè un'ampiezza di Paese, qual essa comprende, in tanti Popoli divisa, non fu mai uso ne' tempi antichi di nominare da un luogo solo, che non si sa, che veruna distinzione su gli altri avesse, nè veruna prerogativa» (QuadrioRezia 1,10). – Il Quadrio stesso derivò *Valtellina* dall'oronomo *Aduia*, alla Ménage: «Come fu uso pertanto ne' secoli posteriori a' Romani di denominare per lo più le Valli da' Monti, che le fiancheggiavano, così quinci apparisce, che da tal Monte chiamato *Aduella*, *Aduia*, *Arulla*, *Tullo* ec. il nome di *Val Tellina* a tal paese dovè senza dubbio venire. In fatti coloro, che tra' Grigioni parlano la Lingua Romancia, che vale a dire, quella Lingua, che i Romani formarono nel loro Commercio cogli Sranieri, la chiamano in oggi ancora col giusto suo nome *Val Tellina*; come che, la *U* in *E* tramutata presso gl'Italiani, nominata si sia di poi da questi *Val Tellina*» (QuadrioRezia 1,9s.). – L'Alberti nella sua *Descrizione di tutta l'Italia*

ne *al* > *ol* davanti a consonante dentale⁵: *Val Voltolina*⁶ (1432, DiarioFerrariPardi 19: «fo sconfitta la gente de la Signoria de Venetia in Val Voltolina per Nicolò Pezenin, capitaneo del duca di Milano»), *Valle Voltollina* (1577, AlbertiItalia 413 r), *Valle di Voltollina* (1577, ib. a margine); *Voltolina* (1549, GuazzoFatti 309 v: «a Tiranno in Voltolina»; 1554, SabellicoVolg 152 v: «la Valle Tellina, la quale è detta da' Volgari Voltolina»; 1577, DesperataCestariol, CommediaPandolfi 1,149; 1584, RicciSapori 419: «In Costantinopoli la peste la state passata ha fatto grandissimi danni, et in Italia è a Voltolina et in quei contorni»; 1669, BarezziPropronomo 477: «è voce corrotta da Valle Tellina»), *Voltulina* (1584, RossiB, CommediaPandolfi 2,118), *Voltollina* (1577, AlbertiItalia 413 r). – «*Valtollina*»: *Valtolina* (1492, ItinerarioGerm, Simonsfeld, MiscStoriaVen 9,330: «Questa villa è all'incontro de Valtolina, la qual è etiam del duca di Milano, et è delle belle valle de Italia; circumda 60 miglia et più»; 1497, SanudoDiarii 1,754; 1523, ib. 35,452; 1845, Monti 323⁸), *Val Tullina* (1755, QuadrioRezia 1,9s.). – «*Valtellina*»: *Valtelina* (1499, SanudoDiarii 2,755; 1583, GarzoniCherchi 230⁹; 1619, BallariniComo 8), *Valtellina*

e *Isole perinenti ad essa* finiva ad un etnico *volturreni*, di presunta origine etrusca: «Sbagliate invece le varie proposte che si leggono negli antichi storici italiani: [...] questa riva di Voltollina in vece di Valle Tellina, anzi per dir meglio di Valle Turtrena, o sia Volturena, talmente nominata da i padri Volturreni Etruschi del Tempio di Volturena» (AlbertiItalia 413 r).

⁵ Cfr. Bianchini/Bracchi 1347.

⁶ Uso pleonastico che risulta dalla mancata identificazione di *Vol* con *Valle*.

⁷ Nella Val Tartano anche *Ullitina* con caduta dell'iniziale /v/ davanti a vocale labiale (Bianchini/Bracchi 1347).

⁸ «Il volglo pronuncia spesso *Valtolina*».

(dal 1523, MerloCronichetta, CantùComo 2,114; 1554, BandelloFlora, LIZ; 1557, GioivoVolgDomenichi 2/2,213 r; 1584, SanCarlo, QuadrioRezia 2,69; 1619, BallariniComo 33; 1619ca., Sarpicozzi 152; 1623ca., TassoniScrittiPuliatti 157; 1645, ZilioliHistorie 2,174; 1652, SiriMercurio 3,993; 1658, StiglianiArte 67; 1751, DizScient 10,27; 1755, QuadrioRezia 2,5; 1805, GeografiaUniv 5/1,108; 1822, RebuschiniComo 1,72; 1836, Bazzarini 8/2,920; 1845, Monti vt; 1848, EncPop 12,455; 1859, NievoGorra 6,581; 1969, SoldatiVino 71; 2004, EncZanichelli), *Val Telina* (1548, LandoItalia 29 v), *Valle Telina* (1554, SabellicoVolg 152 v; 1669, BarezziPropronomo 477), *Valle Tellina* (1554, SabellicoVolg 152 v; 1577, AlbertiItalia 413 r; 1836, Bazzarini 8/2,920)¹⁰. – Viene sottodivisa in *Altra Valtellina* (1889, DeAmicisCustodi/Portinari, LIZ; 1951, Merlo, AbhAMainz 1383s. n. 2) e *Bassa Valtellina* (1831, CantùComo 2,80 n. 2). – Retorom. (surselv., engad.) *Vuclina*¹¹ (HR 2,1005), surselv. *Valbrina*¹² (ib.), *Valtellina* (ib.), *valsiardo Gurlina* (ib.), *La Punt-Chamuesch*, *Val Müstair Buklina*¹³ (ib.). – Ted. *Feltlin* (1515, ZeitungenWeller 31), *Velthin* (dal 1531ca.,

⁹ Dal discorso *De' cervellazzi matti e stravaganti*, con contesto spregiativo: «Ma all'ultimo danno in una scartata di materia che subito comprendi che son di quelli che parrosice e Bergomo e Valtelina o Valcamonica» (ib.).

¹⁰ Lomb. alp. or. (Tirano) *Valtellina* (Fiore). – Si usa anche come cognome: *valtell.* *Oltoлина*, *Voltolina* (Bracchi, BSSValtell 34,34), *Valtolina* (LuratiCognomi 501; Bianchini/Bracchi 1375), *chiogg.* *Voltolina* (ib.).

¹¹ Tipo *Volt(o)lina* con sviluppo /-t-/ > /-k-/ (Rohlfis-GrammStor § 248).

¹² Tipo *Valk(e)lina* con dissimilazione /-l-/ > /-r-.

¹³ /g-/ e /b-/ tranne /w-/.

WattGötzinger 2,10; 1758, GlarusGallia-Comata 332; 1994, HR 2,1005), *Vältlin* (1531ca., WattGötzinger 2,13)¹⁴.

1.a. Sint.: *mele della Valtellina* f.pl. 'sorta di mele' (1969, SoldatiVino 71).

vigneti della Valtellina m.pl. 'vigneti del vino valtellinese' (1969, SoldatiVino 71).

vini di Val Telina m.pl. 'denominazione dei vini rossi pregiati prodotti in Valtellina' (1548, LandoItalia 70 v), *vino della Valtellina* m. (1755, QuadrioRezia 1,23), *vin di Valtellina* (1892, DeMarchiOpereFerrata, LIZ), *vino di Valtellina* (1892, DeMarchiOpereFerrata, ib.), *vini della Valtellina* pl. (1961, DizEncIt 12,613; 1969, SoldatiVino 71).

Loc.: *egli ha svergognato la Voltolina* 's'è fatto scorgere' (1598, PescettiProverbi 263).

Per ellissi: *Valtellina* m. 'denominazione dei vini rossi pregiati prodotti in Valtellina' (dal 1888, CarducciOpere 4,72; 1969, SoldatiVino 71; 1991, DizVini 615s.: «Valtellina Rosso», «Valtellina Sforzato», «Valtellina Superiore», ecc.).

b. *valtellini* m.pl. 'abitanti, nativi della Valtellina' (1645, ZilioliHistorie 2,174; 1680, NaniIstoria, GDLI; 1755, QuadrioRezia 2,243; 1829, CantùComo 1,268; 1845, Monti xx; 1957, DEI 5,3983), *valtellino* m. (1844, AnnaliStatistica, DeStefanisStampaMil 4,2648)¹⁵.

valtellino agg. 'della Valtellina' (1844,

AnnaliStatistica, DeStefanisStampaMil 4,2648; 1957, DEI).

valtellino m. 'insieme dei dialetti parlati in Valtellina' (1906, Salvioni, RIL 39,477).

Sint.: *vino valtellino* m. 'denominazione dei vini rossi pregiati prodotti in Valtellina' (1943, Migliorini, FSJud 447).

2. *valtellinesi* m.pl. 'abitanti, nativi della Valtellina' (dal 1623ca., TassoniScrittiPulatti 158: «Già abbiamo detto che nella Rezia dalla divisione della religione nacque la divisione degli animi e degli affetti e che i Grisoni, divenuti eretici, cominciarono ad avere per difendenti i cartolici e in particolare i Valtellinesi»; 1755, QuadrioRezia 2,251; 1805, GeografiaUniv 5/1,108; 1822, RebuschiniComo 1,71; 1829, CantùComo 1,455; 1848, EncPop 12,456; 1873, Ascoli, AGI 1,306; 1969, SoldatiVino 75; 2004, Zing), *valtellinese* m. (1894, CarducciOpere 25,367). – *valtellinesi* f.pl. 'id.' (dal 1859, NievoGorra, GDLI; 2004, Zing)¹⁶.

valtellinese agg. 'della Valtellina' (dal 1755, QuadrioRezia 2,135; 1829, CantùComo 364; 1844, AnnaliStatistica, DeStefanisStampaMil 4,2648; 1845, Monti xxvi; 1848, EncPop 12,455; 1859, NievoGorra 6,581; 1869, RovaniNardi, LIZ; 1876, Ascoli, AGI 2,403;

battini (cfr. *borromino* 'bormino' m. 'id.' (VSI 2/2,747).

– Tic. alp. centr. (bellinz.) *voltoin* m. 'vento del Lario' (Bianchini/Bracchi 1375). – Come cognome: *valtellini* (Bracchi, BSSValtell 34,34), lomb. *Valtoin* (ib.), pad. – (ib.), trent. *Voltoini* (ib.), lodig., mil., com. – (LuratiCognomi 501); tali forme sono motivate forse da *valtoin* nel significato di 'calzolaio': «Nel levent. *valtoin* significa 'calzolaio' [...]. Può darsi che, in qualche caso, sia stato il mestiere a provocare la denominazione» (Bracchi, BSSValtell 34,34).

¹⁶ Cfr. lomb. alp. or. (Tartano) *valtellinés* <a m., *valtellinés* < f. («mod.» Bianchini/Bracchi 1375), 1451/1/Tirano – (Fiore).

1904, ViscontiVenosta, GDLI; 1906, Tolomei, AAA 1,152; 1925, Salvioni, ID 1,213; 1957, DEI 5,3983; 1969, SoldatiVino 79; 2004, Zing).

Valtellinese m. 'la Valtellina' (1869, RovaniNardi, LIZ).

valtellinese m. 'insieme dei dialetti parlati in Valtellina' (1906, Salvioni, RIL 39,477).

Sint.: *dialetto valtellinese* m. 'insieme dei dialetti parlati in Valtellina' (1927, Pullè Italia 2/2,365; 1960, Valsecchi 11), *dialetti valtellinesi* pl. (1960, ib.); *parlate valtellinesi* f.pl. 'id.' (1951, Merlo, AbhAMainz 1371; 1960, Valsecchi 12).

vino valtellinese m. 'denominazione dei vini rossi pregiati prodotti in Valtellina' (1969, SoldatiVino 77).

Composti: *alto valtellinese* m. 'insieme dei dialetti parlati nell'Alta Valtellina' (1824, AdelungProspetto 116); *alto-valtellinese* agg. 'relativo ai dialetti parlati nell'Alta Valtellina' (1951, Merlo, AbhAMainz 1370).

basso valtellinese m. 'insieme dei dialetti parlati nella Bassa Valtellina' (1824, AdelungProspetto 113).

3. *Veltliner* m. 'denominazione dei vini rossi pregiati prodotti in Valtellina' (1969, SoldatiVino 77).

(1.a.) Usi sintagmatici ed ellittici del toponimo. Il paese è ricco di prodotti naturali¹⁷, tra i quali soprattutto il vino si era molto stimato già da tempi remoti. Plinio, *Nat. hist.* XIV,6, elogia il *vinum Rhaeticum* (→ *Rezia*); più concretamente il Lando si riferisce per primo al *vino della Valtellina* nel passaggio citato sopra che

s'ispira alla descrizione pliniana. – Sotto (1.b.) il tipo *valtellino*, derivato zero con valore etnico. Cfr. MiglioriniSaggiLing 136 e 141. – Sotto (2.) l'etnico oggi in uso, formato secondo il modello dei derivati in *-ese*. – (3.) Prestito integrale dal red. *Veltliner* m. 'id.' (dal 1550, MünsterBeschreibung, MatthiasNomenclatur 236: «Bey Tervis wachst der edel wein Reinfal, und unferr vom Chumersee der Veltliner»; 1758, GlarusGalliaComata 333), a sua volta dal sintagma *Veltliner Wein*¹⁸.

¹⁴ Cfr. MatthiasNomenclatur 203.

¹⁵ Cfr. lomb. alp. or. (Tartano) *valtilii* m.pl. 'abitanti, nativi della Valtellina' (Bianchini/Bracchi 1375), *valtelii* (ib.), *valtilii* (ib.). – Usi traslati: tic. alp. centr. (Leventina) *valboliñ* m. 'ciabattino, calzolaio' (Faré 9136b), *valtoin* (LuratiDial 76), *voltoin* m. (ib.), perché dalla regione provenivano, soprattutto nel sec. XIX, moltissimi cia-

¹⁷ Cfr. la descrizione in QuadrioRezia 1,15ss.

¹⁸ In tedesco, *Veltliner* m.pl. si usa anche come etnico (1758, GlarusGalliaComata 295).